

L'INCHIESTA. I documenti sono stati acquisiti anche dall'Autorità garante della concorrenza

# «Niente fidi ai non soci» Così negli appunti BpVi

Le annotazioni sequestrate dai finanziari riportano le direttive date dai manager ai direttori di filiale per spingere a sottoscrivere le azioni

Matteo Bernardini

«Un disegno spasmodico per piazzare illecitamente più azioni possibili». Così, a giugno, il procuratore Cappelleri, descriveva il comportamento di BpVi in base a quanto ricostruito nell'indagine aperta dalla procura. Ma a una conclusione simile, seppur in via amministrativa, era giunta anche l'Autorità garante della concorrenza e del mercato che aveva elevato nei confronti della Popolare una sanzione di 4,5 milioni di euro (a settembre). Ora emergono i primi documenti su cui si è basata la decisione dell'Autorità. Sono una serie di appunti, sequestrati dalla guardia di finanza nel corso dei vari blitz in via Battaglione Framarin, che riportano le «direttive» impartite dai capiarea dell'istituto allora presieduto da Gianni Zonin, ai direttori di filiali nel corso di riunioni che testimonierebbero come «il conseguimento degli obiettivi di capitale e di accrescimento della compagine sociale è stato oggetto di forte spinta nei confronti dei Direttori regionali e capiarea in primis e dei Direttori di filiale in ultimo» come

riporta la relazione dell'Authority.

**GLI APPUNTI.** Il primo appunto (che riportiamo negli stralci pubblicati qui a fianco) risale al 30 ottobre 2013. E riporta «Soci nuovi (su qualsiasi richiesta cliente)». Tradotto: ogni richiesta dei clienti deve portare all'acquisto di azioni. In un'altra riunione del 14 gennaio 2014 invece i dipendenti annotano «Soci/ogni affidamento deve essere affiancato da soci». Il significato è sempre lo stesso: fare sottoscrivere più azioni possibili allargando quindi la «platea» societaria. Ancora, il 6 marzo 2014: «Nuovi c/c (estinguere solo i necessari. Propedeutico per le trimestrali/ far leva sui soci deboli». Infine, in un meeting successivo, l'ennesimo ordine di scuderia: «No fidi a NON soci». Insomma, se si voleva un

**La procura aveva parlato di un «disegno illecito spasmodico per piazzare più titoli possibili»**

finanziamento da parte di BpVi era imprescindibile sottoscrivere una quota azionaria, altrimenti arrivarci. È la tesi sostenuta dagli inquirenti, ma finora era emersa alle cronache solo e sempre a parole. Ora invece a sostegno ci sono anche i documenti. «Pizzini» che i finanziari hanno rinvenuto nella miriade di documenti recuperati nella sede della Popolare. Frasi, composte da una manciata di parole, che però, per l'Antitrust, hanno alzato il velo su un «sistema» che lo stesso procuratore non aveva esitato a definire «spasmodico disegno illecito».

**LA CLASS ACTION.** Nel frattempo in base alla decisione presa dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (che ha appunto sanzionato BpVi con la maxi multa da 4,5 milioni) l'associazione di risparmiatori Codici, attraverso l'avvocato Marcello Padovani (legale dello studio romano JusDem) ha deciso di intentare una class action nei confronti della Popolare. Proprio grazie allo studio legale capitolino, a inizio mese, l'Ombudsman-Giurì Bancario aveva riconosciuto il primo risarcimento a un azioni-

## In Consiglio

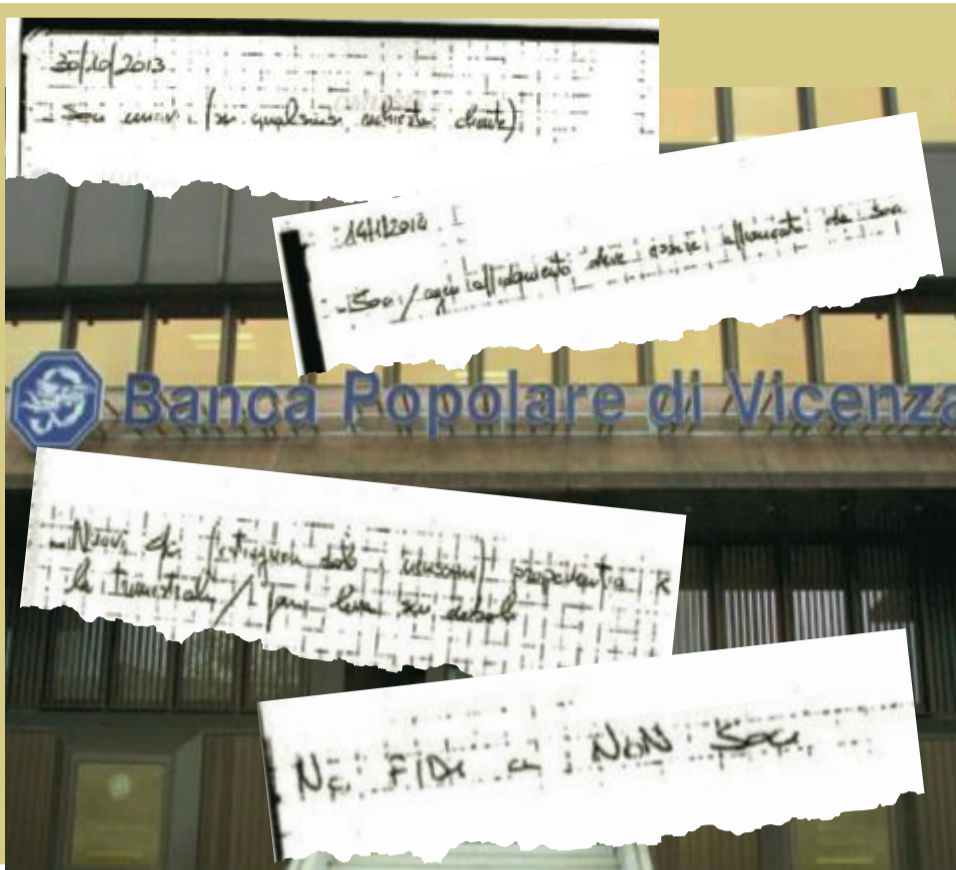
### LUNEDÌ C'È MION IN SALA BERNARDA

La vicenda della Banca Popolare di Vicenza approda in Consiglio comunale.

L'appuntamento è per lunedì a partire dalle 17 in sala Bernarda a palazzo Trissino. La richiesta di dibattito è stata presentata dai capigruppo di maggioranza Giacomo Possamai (Partito democratico), Sandro Pupillo (Lista Variati) e Daniele Guarda (Udc per Variati). Alla seduta del Consiglio parteciperà anche il presidente Gianni Mion e, secondo l'accordo trovato dalla Conferenza dei capigruppo, potranno prendere la parola anche un rappresentante dei sindacati, uno dei comitati e uno dei Confidi. L'accordo tra capigruppo è che ogni «categoria» deve trovare al proprio interno l'intesa su chi sia il suo portavoce. Ciascuno dei tre avrà 5 minuti a testa per intervenire.

## Gli appunti delle riunioni della BpVi

Raccolti in uno dei sequestri giudiziari



PAG. 8



Una delle tante manifestazioni degli azionisti davanti al tribunale

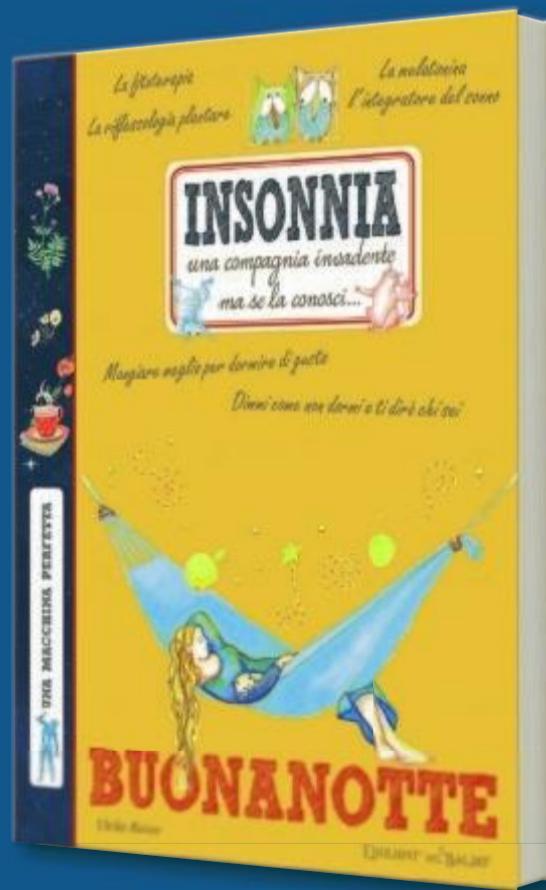
sta dell'istituto di credito di via Battaglione Framarin: 6.250 euro per avere sottoscritto 100 azioni il 17 marzo 2014. Lo speciale Giurì bancario ha ritenuto fondata la richiesta risarcitoria presentata in virtù di una carenza informativa da parte di BpVi; in particolare la banca ha fatto venire meno l'informativa precontrattuale. L'Ombudsman ha infatti ritenuto «l'intermediario responsabile del danno subito dal ricorrente a causa della mancata informativa precontrattuale». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono modi migliori...



## INSONNIA TUTTI I RIMEDI PER COMBATTERLA



Alcuni rimedi naturali non invasivi per il corpo e utili per ritrovare il benessere psicofisico: dalla fitoterapia alla riflessologia plantare, dall'omeopatia ai fiori di Bach, dalla melatonina e altri integratori alle tecniche di rilassamento. Perché dormire bene vuol dire vivere bene.

IN EDICOLA A € 4,90 CON

Più il prezzo del quotidiano



IN COLLABORAZIONE CON  
EDIZIONI DEL BALDO

...per addormentarsi.